(Conto Corrente colla Posta)

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditte A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Anno XI — N. 257

Lunedì 14 Novembre 1910

Gli ultimi giorni del Congresso

RILIEVI

MODENA, 11.

Aspettare il terzo giorno per vergare alcuni rilievi personali, meglio «le impressioni», parrà d'eccessiva.. prudenza. Così, però, le impressioni potranno essere più mature, meno precipitose.

Innanzitutto la.. topografia del Congresso. In due parole: molto clero, molta gioventù, parecchie signore.

—

Molto clero.

Un tempo, in cui nei Congressi e nelle file cattoliche i sacerdoti rappresentavano quasi esclusivamente l'azione religiosa, e che il movimento economico sociale era in mano dei laici, la presenza di molto clero non sarebbe stata una nota simpatica. Ma oggi non così. Molti del clero, specialmente fra i giovani, sono rappresentativi della organizzazione. Sono sacerdoti che furono in mezzo al movimento cattolico popolare da essi suscitato, che sanno le asprezze ed i secreti della battaglia quotidiana.

Tale intervento è giudicato molto favorevole dai congressisti.

—

Molta gioventù.

Ricordo — poco più d'un anni fa — il promettente intervento di gioventù, specialmente universitaria alla Settimana Sociale di Firenze. Oggi essi sono moltiplicati. Non solo. Ma sono i giovani che forniscono la falange dei segretarii, degli oratori, che con una maturità d'ingegno, una misura di forma, una precisione ed efficacia d'oratoria sono stati i dominatori del *Congresso*. I giovani assicurano l'avvenire dei nostri congressi, e della classe dirigente della organizzazione cattolica.

—

Molte signore. A Firenze, lo scorso anno, alla settimana sociale presenziava appena una dozzina di rappresentanti del gentil sesso. Al Congresso Cattolico-italiano partecipano circa un centinaio di donne cattoliche. E in esse non si potè riscontrare un atteggiamento di frivola curiosità, che caratterizza la presenza dell'eterno femminino alle manifestazioni parlamentari maschili; ma una partecipazione viva e seria al Congresso.

Molte signore prendevano appunti, assistendo interamente alle lunghe sedute.

Il XX Congresso cattolico italiano segna la cresima ufficiale dell'ingresso della donna nell'azione cattolica.

—

Altra constatazione. Per numero questo è il più importante dei 20 congressi cattolici. Ed il numero è tanto più significativo in quanto l'elemento locale è ristretto. Tremila persone, venute dal di fuori, venute da tutte le parti d'Italia, anche le più lontane, sono un indice, sicuro, lieto, promettente. E sono persone che s'hanno il fatto loro. Mai che uno abbia domandato la parola, o almeno che sia riuscito a parlare per far perdere tempo al congresso, senza portare un contributo personale di idealità. Altro indice che dimostra da una parte quanta gente eletta abbia il partito cattolico in Italia, dall'altra la forza di attrazione che su questa esercitò il Congresso. Gente pratica, che lavora, che organizza, che è venuta al Congresso per imparare e per insegnare, che s'impone a chi avesse intenzione di farle sciupare un tempo così prezioso.

—

Altro sintomo; l'atteggiamento della stampa liberale. Essa non ci copre più, come un tempo, del suo disprezzo, manifestato col disinteresse. Vi è rappresentato al Congresso il *Corriere della Sera*, il *Giornale d'Italia*, il *Resto del Carlino*, la *Tribuna*, la *Stampa*, il *Secolo*, ecc. Dunque ci siamo imposti. Sì; perchè i Congressi nostri non sono «piatto d'umorismo» come i socialisti, per le invettive personali e per i pugni. Se si interessano di noi, vuol dire che è la sostanza a costringerveli. Li abbiamo coartati a studiarci.

—

Modena fu gentilissima, cortese, ospitale con noi. Non insulti, ma cortesia e deferenza. Insolito contegno, trattandosi di congresso cattolico. Grazie alla bella e graziosa città.

(atos). Con brevi note completeremo il resoconto del XX Congresso Cattolico — la cui relazione, e non per colpa nostra, comparve stroncata, e lardellata di errori tipografici, sul *Crociato*.

Sabato mattina il cav. Rosani di Roma portò il saluto del neo-sindaco dei ferrovieri cattolici. Colombo dimostra la necessità di sindacati nazionali per la ripercussione che hanno i fenomeni economici in tutta la Nazione e per vincere il boicottaggio socialista: un discorso densissimo di elementi tecnici.

Miglioli, con mente superiore, parla dell'organizzazione agraria, e riassume i suoi concetti in quest'ordine del giorno, che viene approvato:

«Il congresso afferma i seguenti criteri sul tema dell'organizzazione professionale:

1. L. L'organizzazione professionale dei lavoratori delle varie industrie e degli impiegati delle aziende pubbliche e private e commessi delle aziende commerciali, si propone di riunire tali lavoratori in leghe locali federate nazionalmente col sistema accentrativo.

2. Nell'agricoltura l'organizzazione professionale tende a riunire localmente le varie categorie dei lavoratori della terra, siano essi salariati o a compartecipazione, o piccoli affittuari e piccoli proprietari, lavoratori diretti, formando organizzazioni distinte ove siano interessi distinti. Anche tali organizzazioni devono riunirsi in federazione.

3. Il Segretariato nazionale delle unioni nazionali si assume le funzioni di stringere legami di solidarietà fra le varie federazioni, di promuovere e favorire la propaganda sindacale, di compiere l'ufficio di consulenza e statistico e di rappresentare le organizzazioni aderenti presso i pubblici poteri.

Cavazzoni di Milano presenta poi un altro ordine del giorno, ma rinuncia a svolgerlo per la nervosità del congresso. In esso fa voti che i progetti di leggi sociali attualmente dinanzi alla Camera vengano prontamente portati all'approvazione e particolarmente quelli riguardanti l'ispettorato del lavoro, la Cassa di maternità e la riforma della legge sul probivirato.

Cavazzoni vuole poi nuove disposizioni legislative per le assicurazioni sociali, le malattie, gli infortuni e la vecchiaia, e infine che sia affrettata la opportuna costituzione di un Ministero del lavoro.

Indi il rag. Pennati con un discorso tecnicissimo riferisce sulla riforma dei tributi locali, mostrandosi nelle condizioni attuali favorevole al progetto Sonnino-Luzzatti, meno qualche temperamento a favore dei piccoli comuni.

L'Unione Popolare ebbe una splendida discussione nel pomeriggio. Ci spiace non poterla riassumere.

Il comm. Pericoli di Roma sale quindi alla tribuna per protestare contro Ernesto Nathan per la sua nota lettera al sindaco di Montreal nel Canadà. Egli dice che il sindaco di Roma è condannato da tutti gli onesti ed anche dai suoi correligionari.

Il Congresso scoppia in applausi interminabili, e delibera che la protesta venga comunicata all'on. Luzzatti ed al sindaco di Montréal.

Il marchese Crispolti s'incarica della trasmissione, rilevando come da tutte le parti del mondo siano sorte proteste d'affetto per il Pontefice.

«Non appena — continua testualmente l'oratore — viene gettata una scintilla d'offesa contro il nostro augusto Capo, tutto il mondo cattolico risponde protestando. Quando la nostra dichiarazione andrà in mano ai nostri avversari, essi comprenderanno la grande sciocchezza commessa dal sindaco di Roma.»

Viene approvato in sostanza di decentrare l'Unione Popolare per mezzo dei propagandisti locali, di istituire una rivista di cultura generale, dà attrarvi le migliori intelligenze nostre, di riorganizzare internamente l'Unione.

Poi l'on. Nava tiene un brillantissimo discorso, in cui inneggia alla concordia tra giovani e vecchi, e al carattere eminentemente democratico, appunto perchè cristiano, del Congresso, e soggiunge:

«Un'altra caratteristica ebbe il nostro Congresso, diverso per questo riguardo da quello tenuto dai socialisti a Milano. Tanto noi ci siamo avvicinati al popolo, di altrettanto essi se ne sono allontanati. Il socialismo ufficiale si è imborghesito in una speculazione bottegaia che permette ai socialisti di essere massoni, oppositori del Governo e nello stesso tempo figlioli di papà Luzzatti».

Un discorso meraviglioso è seguito, quello dell'on. Coris. L'oratore disse di sentirsi in quel momento particolarmente compreso come cittadino e deputato, del dovere dei cattolici di difendere l'idealità cristiana della parola concetto antico e nuovissimo, contro cui non vale invocare il vano umanitarismo di altri partiti. La fratellanza universale, nel concetto cristiano, impone un dovere positivo di collaborazione a tutte le patrie; ma dà a ciascuna di esse la forza di una tale vocazione, che contribuisce allo sviluppo ed al progresso della civiltà umana.

«Il Congresso dei cattolici italiani — termina tra gli applausi scroscianti — affermi, nella purezza del sentimento cristiano, questa idealità della patria di cui essi sono strenui difensori; e lanci il grido cordiale di «Viva l'Italia».

Tutti i congressisti si alzano in piedi al grido ripetuto di «Viva l'Italia».

Mons. Bruni dice poi di doversi congratulare coi congressisti, e particolarmente coi giovani.

— E' vero — aggiunge sorridendo l'arcivescovo — che qualche tiratina d'orecchi vi si dovrebbe dare (*ilarità*). Poichè avete fatto tanti ordini del giorno, permettete che ne faccia uno anch'io. «Considerato — prosegue sempre sorridendo — tutte le esplicite dichiarazioni che avete fatto della vostra piena e perfetta adesione agli insegnamenti e alle direttive di Colui che ha diritto di comandare; ritenuto che secondo quanto voi avete detto queste dichiarazioni sono sincere e schiette e che alle parole schiette e sincere farete corrispondere i fatti, delibero quanto segue: non una tirata di orecchi. Date quì, date quì. Presentate qui le vostre fronti. Io voglio stampare e stampo sopra di esse il mio bacio affettuoso».

Il Congresso scoppia ancora in interminabili applausi e grida. I giovani si slanciano sul palco ed abbracciano e baciano la mano all'arcivescovo, che appare visibilmente commosso mentre aggiunge:

«Andate, lavorate e state sicuri che i vescovi non si rinchiuderanno nelle solitudini dei palazzi vescovili, ma saranno tutti con voi».

L'applauso si ripercuote per parecchi minuti nel teatro. Molti sventolano i fazzoletti. L'arcivescovo impartisce ai presenti la benedizione.

Terminata la seduta, numerosi congressisti hanno accompagnato in corteo monsignor Bruni improvvisando una dimostrazione, e cantando inni cristiani.

IL PAPA CONTRO IL MODERNISMO

Nel discorso pronunziato ieri in risposta all'indirizzo del padre Schueller dell'ordine dei francescani, il Pontefice, dopo aver ringraziato per l'omaggio resogli ed aver fatto l'elogio di San Francesco e dell'ordine dei francescani, ha detto:

La purezza e la integrità delle dottrine della Chiesa non saranno mai abbastanza raccomandate, perchè vedendo acerrimamente combattute come sono oggi le sacre tradizioni, non mancano coloro che ritengono opportuno, o anche necessario, che la Chiesa receda talvolta dall'antica severità della sua dottrina.

E rimproverino pure costoro alla Chiesa di essere tenace nel custodire quelle verità e quegli istituti che non lusingano la profana sapienza; si sforzino di persuadere l'antica Madre ad accettare alcune idee dei modernisti, a cedere ed imporre amichevolmente secondo la opportunità la questione del lasciar vivere tranquillamente, uomini non spregevoli, le cui opinioni come dicono, non sono modificabili e dal cui ingegno la nazione e la stessa Chiesa possono aspettare un valido aiuto e molta gloria.

Queste simili cose vadano pur brontolando tali uomini sapientissimi. Frattando è dovere di noi che siamo vicari di Cristo assumere integro e inviolato il deposito della sua incorruttibile dottrina, fino all'avvento ultimo di Dio, esclamando con Sant'Ilario: «Meglio è per me disparire dalla terra che non corrompere la casta verginità del vero, di fronte al potere predominante di chicchessia»

Il Papa ha terminato esortando ad intensificare il culto della Vergine Maria.

DALLA PROVINCIA

Giunta prov. amministrativa

DI UDINE.

(*Seduta del 12 novembre*)

Affari approvati

Ampezzo. Collocamento dazio 1911-1915. San Daniele. Demolizione pozzo — in via Fontanini. — Arzene. Mutuo edifici scolastici. — Manzano. Aumento stipendio alla levatrice Noacco Maria. — Pocenia. Id. id. al segretario comunale. — Cercivento. Id. salario al cursore. — Cassacco Id. id. allo stradino. — Cassacco, Budoia, Pozzuolo. Tariffa daziaria quinquennio 1911-1915. — Chions. Indennità trasferita al veterinario. — Pagnacco. Concessione area pubblica nel cimitero. Premariacco, Remanzacco. Contributo per la cattedra ambulante di agricoltura. — Dignano Travesio. Regolamento tassa cani — Barcis. Concessione 50 piante di faggio. — Pontebba. Utilizzazione n. 5 piante infette. Roveredo. Regolamento guardie campestri, polizia urbana e rurale. — Pravisdomini. Contributi per la posta telefonica. — Azzano X. Mutuo L. 32000 per ricostruzione ponte di Tiezzo e prolungamento ponte al Corva. Foglio disciplinare pel ponte di Tiezzo. — Pavia. Mutuo provvisorio acquisto casa Prane. Bagnaria Arsa. Vendita area comunale alla sig. Badino. — Savogna. Aumento affitti al municipio. — Forni di Sopra. Tariffa tassa famiglia. — Resiutta. Convenzione con la Società Elettrica del Barman per costituzione servitù su fondi comunali. — Moggio. Valle d'Aupa. Sistemazione strade.

Decisioni varie

Pinzano. Scuole di Manazzons e Valeriano: provvedimenti finanziari e contratto acquisto fondi. Approva, esprimendo parere favorevole all'acquisto. — Bicinicco. Acquisto stabile Cossetti e sistemazione ad uso scuola, municipio e alloggio impiegati id. id. — Cividale. Ricorso Ospedale Civile per pagamento spedalità Bonetti Giuseppe, Ordina al comune di Manzano di pagare, salvo a provvedere ufficio — Concorzio stradale Caneva Paluzza. Progetto nuovo consorzio: ammesso in massima l'allargamento del Consorzio, giusta il progetto Gortani, diffida i Comuni di Ravascletto, Ligosullo, Treppo Carnico e Paularo a deliberare l'adesione al Consorzio — Sequals. Tassa famiglia. Respinge i ricorsi di Giulio Ciriani e Giovanni Franceschini — Ragogna. Tassa esercizio. Accoglie il ricorso di Giuditta Peresello.

Rinvii.

Ampezzo. Assegno piante a Missier Lorenzo e Passudetti Antonio — Brugnera-Cavasso Nuovo-Varmo. Bilanci 1911 — Tricesimo. Aumento stipendio all'applicato.

Il corpo elettorale di Buia diviso.

La G, P. A. riunitasi in sede di contenzioso discusse il ricorso presentato dal sig. Antonio Di Lenardo affinchè gli elettori amministrativi del Comune di Resia vengano divisi per frazioni. Era presente il ricorrente sig. Antonio Di Lenardo, assistito dall'avv. Giuseppe Nais di Moggio.

La decisione verrà pronunciata in una delle prossime sedute.

Spilimbergo

Tempaccio

(12) Terribile imperversa da giorni il tempaccio nella nostra zona. Ieri la temperatura bassa segnava 0.

Il progresso

accenna a farsi sentire ovunque. Si parla già d'una rete telefonica che da Fanna allacci a Meduno. Sarebbe una cosa splendidissima e come da augurarsi, coll'intervento di persone autorevoli, il lavoro abbia ad effettuarsi. Tutta la popolazione dei paesetti limitrofi ne sentirebbe subito la grande utilità.

Il genetliaco

del nostro Sovrano venne anche qui festeggiato. Le caserme di cavalleria e fanteria furono illuminate con innumerevoli lampadine elettriche. Dalle finestre degli uffici pubblici e di moltissime case private sventolavano le bandiere.

Gemona

Consiglio comunale.

(11) La seduta consigliare che doveva essere tenuta ieri, causa l'imperversare del cattivo tempo venne rimessa a mercoledì p. v.

Orsaria

Incendio.

(11) Ieri, poco prima di mezzodì, nei casali Pitassi si sviluppava repentinamente un grave incendio in conseguenza della caduta di un fulmine. Il fuoco bruciava completamente un grande fienile di proprietà di certo Pitassi Antonio. Non si hanno a lamentare disgrazie.

Il danno ascende a 5000 lire, in parte assicurate.

Lodevole fu il pronto accorrere dei popolani di Orsaria malgrado l'imperversare del tempaccio, ma ogni tentativo fu vano.

Tavagnacco

Per la tramvia Udine-Tricesimo

Ieri i nostri consiglieri si riunirono in seduta per decidere sulla adesione al consorzio per la tramvia elettrica Udine-Tricesimo.

Il consiglio a maggioranza dette voto contrario.

Vedronza

Mostra bovina.

La mostra bovina, organizzata dal signor Pietro Pinosa, sindaco di Lusevera, e dal dott. Giuseppe Biasutti, presidente del Circolo Agricolo di Tarcento riuscì splendidamente.

Oltre duecento capi di bestiame furono portati alla Mostra da ogni parte della splendida vallata.

Aderirono alla Mostra: il comm. Moreschi, direttore generale della Sezione zootecnica di Roma, il comm. Renier, presidente del Consiglio provinciale, il comm. Roviglio presidente della Deputazione prov., il comm. Pecile presid. dell'Associazione agraria, l'on. Caratti presid. della Cassa di Risparmio, i consiglieri provinc. Coren e Rubini, il pretore di Tarcento dott. Busson, il dott. Pascoletti di Povoletto, il dott. Stringari di Venzone, l'on. Ancona, il dott. Dorigo e il signor Mulloni di Cividale.

Fra le notabilità presenti notiamo: il veterinario prov. dott. Ristori, il consigliere prov. dott. Biasutti, il sindaco di Nimis Italico Comelli, il sindaco di Lusevera Pinosa Pietro, l'assessore di Platischis Cossarutto Giuseppe, l'ispettore forestale signor Martina, i Veterani dott. Pergola, Tami, Munich, il dott. Bagnola della Cattedra Ambulante, il sig. Floreani assessore del Comune di Ciseris, il cons. prov. Giovanni Sbuelz, l'ing. Biasutti, l'abate Paolo della Giusta.

La visita degli animali, fatta dalla Giuria, durò due ore.

Prima di passare alla premiazione il dott. Ristori ringraziò tutti gli espositori presenti incitandoli a curare l'industria zootecnica dalla quale soltanto potrà derivare un prospero avvenire per tutta la regione montana.

Indicò i mezzi più idonei e di facile applicazione per il miglioramento bovino, quali la pulizia delle stalle e delle bestie.

Si augura, applaudito, che mercè lo sforzo di tutti la Mostra abbia ad ottenere un risultato ancor più soddisfacente.

LA PREMIAZIONE.

Vitelle da 6 a 18 mesi, Pinosa Valentino di Pietro di Villanova 1. premio lire 25, 2. Guion Mattia fu Paolo da Taipana, 2. premio lire 20, 3. Lendaro Pietro fu Mattia da Pradielis lire 15, 4. Culetto Giovanni fu Giovanni di Pradielis lire 10, 5. Cerno Eugenio fu Pietro da Lusevera, Culetto Pietro di Giorgio da Lusevera, Muchino Sante fu Pietro da Cesaris, pari merito lire 5.

Giovenche da 18 mesi a due anni e mezzo: 1. Vassaz Luigi fu Mattia Taipana lire 50, 2. Mitza Assunta fu Giacomo da Lusevera lire 40, 3. Cher Mattia fu Domenico da Lusevera lire 30, 4. Biasutto Giovanni fu Domenico da Monteaperta lire 25, 5. Sinicco Angela fu Giuseppe da Micotis lire 10, 6. Marchiol Giovanni fu Martino da Pradielis lire 15, 7. Lendaro Valentino di Giovanni da Pradielis lire 10, 8. Pez Pietro da Cesariis, Scuntino Pietro fu Domenico da Pradielis lire 5.

Vacche da due anni e mezzo a 8 anni: Giovanni Marchini fu Pietro, Micotis, lire 40, 2. Lendaro Giuseppe fu Pietro, Pradielis, lire 35, 3. Muchino Sante fu Pietro, Cesariis, Molaro Pietro fu Giuseppe Cesariis, Muchino Giuseppe fu Pietro, Cesariis, lire 20, 4. Tomasino Pietro fu Giuseppe e Molaro Giovanni fu Giuseppe, Cesariis, lire 15, 5. Marzola Giuseppe fu Michele, Monteaperta, Muchino Giovanni fu Pietro, Cesariis, lire 10.

Nessun premio speciale venne assegnato ai tori o torelli, non ritenendosene degno alcuno dei capi in mostra.

IL BANCHETTO.

Alle ore 2 pomeridiane gli invitati si riunirono a banchetto nella sala dell'albergo «Mosè».

Quaranta erano i coperti.

Parlarono applauditissimi il sindaco Pinosa, il signor Cerno ass. di Platischis, il dott. Giuseppe Biasutti, l'ispettore dott. Martina e il veterinario Pergola.

Pontebba

Rovina il braccio alla segheria.
Fortezza d'animo di una ottuagenaria.

(12). Mentre stamane una povera vecchia quasi ottuagenaria, certa Caterina Buzzi (Coiz) stava raccogliendo del segaticcio di sotto la sega circolare del signor Micossi inavvertitamente ha avvicinato il braccio alla medesima che roteava con fulminea violenza. All'istante le fu reciso quasi all'altezza del gomito. La poveretta con coraggio ed energia inverosimile non solo ha voluto e potuto recarsi alla non vicina abitazione col braccio quasi penzoloni bendato con pochi stracci, ma avrebbe voluto anche adossarsi il gerlo che seco aveva.

Stassera il dott. Alessi assistito dal tenente medico qui di stanza temporaneamente, e ad altro dottore ha dovuto amputarle l'omero presso la spalla, senza riuscire a cloroformizzarla.

Auguri di guarigione.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura — Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Zovello

Per lo scoppio di una cartuccia. Rovinato da una mina.

Il tredicenne Roveretto Giovanni fu Pietro, da un compagno avuta in regalo una cartuccia, non esitò ad esploderla. La prese gentilmente con tre dita della sinistra e giubilante con la destra vi avvicinò un tizzone; la cartuccia scoppiò asportandogli la punta di tre dita e ferendolo, però leggermente nelle guance e nelle palpebre.

La disgrazia ecciti la vigilanza dei genitori.

Hei mihi!... quantum mutatus ab illo

E' ritornato l'infelice Barbacetto Romano che a Kandersteg (Berna) dallo scoppio d'una mina si ebbe asportato metà del braccio sinistro, rovinato completamente l'occhio sinistro e danneggiato anche il destro. Ridotto a tale miserando stato, egli prima florido ed imponente per la forma atletica, desta ora la più viva compassione.

Tra le persone, che lo sollevarono ricorda con gratitudine speciale le suore dell'Ospedale di Kandersteg e il giovane missionario dell'Opera d'Assistenza D. Perini che accorse alla prima notizia dell'infortunio, lo assistette amorevolmente e tuttora gli è largo di servigi nella vertenza pel conseguimento dell'indennità.

Sacile

Il pranzo a G. Micheletto.

Per iniziativa del presidente del T.C.I. sig. Ballarin e di altre persone, si è formato un comitato per offrire un banchetto al ciclista vincitore del giro di Lombardia Nane Micheletto. Detto pranzo avrebbe dovuto aver luogo oggi, ma forse per l'affluenza delle reclute, si è rimandato a oggi otto.

Fin d'ora auguriamo al banchetto la migliore riuscita, ed a suo tempo ne daremo ampia relazione.

Pordenone

Una caduta di Cavalieri — L'apparecchio guastato

18. Ieri nel pomeriggio il giovane pilota Alberto Cavalieri di Palmanova, ha voluto, malgrado il tempo fosse pessimo, fare un volo col suo Bleriot. Dopo tre giri del campo l'aereoplano sbalottato dalla furia del vento precipitò a terra fracassandósi. L'aviatore rimase fortunatamente incolume

In causa dei guasti all'apparecchio, i voli che il dott. Cavalieri doveva compiere domenica sui bastioni di Palmanova vengono sospesi.

Nimis

L'opera d'un bravo artista.

Il sig. G. B. Gori ha terminato il suo lavoro in pittura anche nella nuova e grandiosa chiesa di Savorgnano di Torre, e mi dicono che il suo lavoro a Savorgnano sia riuscito meglio del lavoro nel coro della chiesa di S. Stefano di Nimis.

Non parlo del lavoro di Savorgnano, che con dispiacere non ho ancora potuto vedere. Parlo del lavoro della chiesa di S. Stefano e dei due quadri ultimamente esposti nella sagrestia della ven. matrice.

Il Gori nelle sue pitture è originale, non copia mai; non dipinge a vanvera; ha sempre un concetto, e fa che tutto al suo concetto risponda; il disegno ha correttissimo; le tinte, senza sfarzo, sono dolci e piacenti; la luce è ben intesa; il panneggiamento è fluente e naturale; le fisonomie rispondono al personaggio che rappresentano, o truci, o severe, o amabili, o ispirate. Ma ciò che più sorprende nel Gori è che le sue figure sono piene di espressione e di vita. Ma di qual vita? Non di vita profana, ma di vita cristiana. Con ragione l'egregio avvocato dottor Tassini scriveva che la tavolozza del Gori è la Sacra Bibbia. (Vedi *Patria del Friuli* N. 284).

Il Gori è artista e vero artista cristiano. Il suo lavoro della chiesa di S. Stefano e dei due quadri esposti nella sagrestia della matrice non solo ha soddisfatto la popolazione di Nimis, ma è stato ammirato e applaudito anche da persone intelligenti. Come ritengo sarà ammirato ed applaudito il suo lavoro nella chiesa di Savorgnano.

Un bravo di cuore al sig. Gori, come un bravo di cuore al M. R. Vicario di Savorgnano, che ha dato un sì bel compimento alla magnifica sua chiesa.

Cividale

Per i maestri decorati·

Il giorno 26 del mese corrente si radunerà un Comitato per prendere opportune deliberazioni riguardo ai festeggiamenti da darsi in onore dei maestri decorati nell'occasione della consegna della medaglia.

Teatro

Ieri sera davanti a numeroso pubblico si rappresentò «Sogno d'un Valzer» Esecuzione come il solito ottima. Questa sera si darà la «Vedova Allera», serata d'onore della signora Elvira Minoretti.

Municipio
DI CIVIDALE DEL FRIULI

A tutto il 30 corrente Novembre 1910 è aperto il concorso alla Condotta Veterinaria Comunale con l'annesso stipendio di L. 1500, lorde di tassa di R. M., più gli eventuali sussidi dello Stato e della Provincia.

I signori aspiranti invieranno a questo Ufficio Municipale i soliti documenti in originale od in copia autentica, accompagnati dalla relativa istanza in carta bollata.

Gli obblighi dell'eletto risultano dal Capitolato visibile presso la Segreteria Municipale.

Cronaca Cittadina

Telefono del CROCIATO 209
Nelle ore fuori ufficio 442

DIARIO SACRO

Martedì 15 — s. Geltrude v.

Fiere e mercati della Provincia

Codroido, Spilimbergo, Tricesimo.

Per mancanza

di spazio rimandiamo a domani la relazione del banchetto temetosi a Fagagna in occasione del 25.o anniv. della fondazione della Latteria, e una corrispondenza da Spilimbergo sulla dimostrazione per il pedaggio sulla ponte di Pinzano.

Sottoscrizione per l'Azione Cattolica
(Circolare 26 febbraio 1910 della Direzione Dioc.)

XXVII. LISTA.

Somma antecedente	L. 2567.15
N. N. offre L. 100, delle quali, 40 per la buona stampa, 30, per la Direzione Diocesana e L. 30 pel Comitato delle elezioni	» 100.00
Totale	L. 2667.15

Per gli inscritti di leva che rimpatriano dall'Estero

Il Consiglio di leva terrà seduta straordinaria nei giorni 15, 22, 23 novembre e 1 dicembre per gl'inscritti di leva che rimpatriano dall'estero in questi giorni. Le sedute, anzichè nella Sala Cecchini, in adatta allo scopo mentre la stagione rigida, avranno luogo nei locali terreni dell'ex Ospitale vecchio in via dei Teatri.

LE IMPRESE DEI LADRI.
L'arresto di due furfanti.

La notte di sabato i ladri fecero una visita alla trattoria Macor in via Portanuova ove da un cassetto rubarono un pezzo da due lire e una bottiglia di Rhum. Di lì i ladri passarono all'Albergo Nazionale, da dove furono posti in fuga dal proprietario accortasi delle loro losche manovre.

I furfanti si recarono poscia in via Treppo ove commisero un'altro furto.

Le guardie di città avvertite iniziarono delle indagini che portarono all'arresto del diciasettenne Elio Zoratti di S. Rocco.

Condotto in questura e sottoposto ad un minuto interrogatorio cantò dicendo che il suo compagno di lavoro e ideatore delle imprese era un triestino, del quale dette i connotati.

In base a questi indizii le guardie scelte Fortunati e Dominici iniziarono delle indagini che estesero fino a Cividale. Dopo una notte di attivo lavoro riuscirono ad impossessarsi del secondo mariuolo che trovarono nascosto in un fienile fuori porta Pracchiuso.

La fuga d'un cavallo.

L'altra mattina presso S. Caterina un cavallo attaccato ad una carretta guidata da certo Luigi Cragno Cisilino, impauritosi in un automobile avvanzante a corsa velocissima, ribaltò la caretta e spezzate le stranghe si dette a fuga precipitosa investendo un bambino che fortunatamente restò incolume.

Nella sua pazza corsa il cavallo sbattè contro una colonna spezzandosi una gamba.

„Catechismo Breve".

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Experto crede ruperto.

Dice Dante che base della scienza è l'esperienza: ed è una verità sacrosanta. Quante teorie scientifiche, che pure seducevano per la loro semplicità e chiarezza non sono poi interamente rovinate quando sono passate al crogiuolo dell'esperienza.

Ma ci ha questo di buon: che l'opera dello scienzato, anche quando porta a conclusioni errate, lascia sempre delle rovine preziose, utilizzabili.

Il suo lavoro può paragonarsi ad una piramide formata da tanti blocchi, ciascun dei quali ha un valore a sè tutto speciale. Crolli pure la piramide, i blocchi restano e l'opera dello scienziato non è mai tutta perduta.

Vedete un po' quante teorie, da scienziati di ogni nazione, sono state create intorno alla patogenesi della gotta. Non una ha potuto reggere fin quì al lume dell'esperienza: ma quante preziose cognizioni ne sono scaturite, che hanno portato tanta luce nell'astruso problema del ricambio materiale.

Però, se le teorie sulla patogenesi della gotta hanno fallito, la pratica, cioè l'esperienza non ha fatto finora che confermare la efficacia che nella cura di tale affezione ha l'Antogra della Ditta Bisleri di Milano.

Tale rimedio è sovrano in tutte le affezioni che dipendono da un eccesso di acido urico nell'organismo: oggi poi è stato dimostrato che ha pure la preclara virtù di abbassare la pressione arteriosa: quindi è raccomandabile anche contro l'arteriosclerosi. (Leggere a tal riguardo un opuscolo che la Casa Bisleri invia a chiunque ne faccia richiesta).

Convegno per le Scuole professionali

Ieri mattina nell'aula Magna dell'Istituto Tecnico ebbe luogo un convegno per le Scuole Professionali.

Apertosi il convegno alle ore 10.30 vennero per acclamazione invitati alla presidenza, l'on. Murpurgo, il comm. avv. Casasola, e il comm. prof. Pecile A. segretari furono nominati i professori De Luigi, Gardin, e Verderi.

Al convegno sono presenti un centinaio di notabilità.

L'on. Morpurgo salendo al banco della presidenza porge un saluto ai convenuti augurandosi che l'opera loro sia feconda di pratici risultati. Chiude esprimendo la speranza che dalla discussione odierna venga un forte benefico impulso al lavoro friulano.

Il comm. Pecile saluta i convenuti a nome della cittadinanza ed esprime i migliori auguri per l'esito del Congresso.

Sul primo tema: bisogno di provvedere alla istruzione professionale operaia in Friuli, riferisce il cav. Giuseppe De Marchi, il quale comincia ricordando le corporazioni d'arti e mestieri del Medio Evo all'azione da esse esercitate e all'abbandono in cui si trovarono gli operai quando la rivoluzione francese sciolse queste corporazione. Altra causa del decadimento delle arti e dei mestieri furono il fiorire dell'industria e la mancanza d'istruzione della classe operaia.

L'oratore accenna quindi alle condizioni delle arti e dei mestieri in Friuli e ne ricerca la causa della decadenza nell'emigrazione, accennando ai gravissimi danni morali ed anche economici che da questa derivano. Il rimedio al grave problema è quello di diffondere un'istruzione più elevata nella classe operaia, e a questo scopo servono ottimamente le scuole d'Arti e Mestieri, che dovrebbero sorgere in ogni centro popoloso o nel centro di vari piccoli comuni.

Dopo la conferenza del cav. De Marchi i convenuti si portarono alla Loggia Municipale, ove fu servito un sontuoso rinfresco.

Ripresasi la seduta parlano vari oratori facendo proposte sul completamento della istruzione operaia.

Ha poi la parola il prof. Carletti, che parla sulle scuole professionali in Friuli. L'oratore illustra con chiarezza di frase i dati statistici sulle scuole professionali in friuli, dimostrando come gran parte di queste manchino di tutti quei mezzi che autorizzerebbero a chiamarle tali. Accenna alla trascuranza di molte amministrazioni comunali e all'abbandono in cui sono lasciate le scuole.

Vorrebbe che i Comuni aumentassero i contributi per le scuole professionali d'Arti e Mestieri, che le Provincie e le Camere di Commercio sussidiassero quelle scuole speciali che tendono ad allargare le capacità tecniche degli operai; che lo Stato sussidiasse una scuola complementare dove si formassero i migliori allievi.

Sul terzo tema: Azione verso lo stato e verso gli Enti locali per ottenere che sieno aumentati i sussidi alle scuole di disegno e d'Arte applicata, riferisce l'avv. Concari. Egli riferendosi ai dati offerti dai precedenti oratori dice che questi debbono essere oggetto di diligente esame, ma che i mezzi atti a raggiungere gli scopi devono essere adeguati alla potenzialità finanziaria messa a nostra disposizione.

Nutre fiducia nell'interessamento della Camera di Commercio, della Cassa di Risparmio, della Provincia, dei Comuni e di altre associazioni, e vorrebbe che i Comuni largheggiassero maggiormente con le scuole professionali.

Siccome non ci sono misure legislative atte a far cio, fa duopo ricorrere in qualche modo a mezzi indiretti. Suggerisce la formazione di un fondo provinciale col concorso dei maggioriente e la costituzione di una amministrazione a base rappresentativa dei detti enti. In modo che si avrà così un ente autonomo col mandato di erogare i sussidi e di un controllo morale sulle istituzioni di carattere professionale.

Chiede che siamo interessati i rappresentanti politici e degli enti locali a far sì che lo stato concorra ad aumentare lo stanziamento per sussidiare la Scuole professionali.

Segue una discussione generale sulle varie idee esposte dai relatori. Principale è la proposta del comm. Renier il quale esprime il voto che i rappresentanti politici proponessero una legge per la quale lo Stato non stanziasse dei sussidi da distribuirsi ad arbitrio dei Ministri ma in equa proporzione alle singole provincie.

Dopo di che questo primo importante convegno e dichiarato chiuso.

Antagra Bisleri

per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri e C., Milano.

CRONACA SPICCIOLA

Giuramento di un sindaco. — Il sindaco di Martignacco signor Giobatta d'Orlando ha presentato l'altro ieri giuramento nelle mani del Consiglier Delegato cav. Nicolotti.

Infezione tetanica. — Quel tal Zilli Pietro d'anni 50 facchino presso Treleani che riportò giorni sono una ferita al paluco della mano destra morì ieri in seguito a infezione tetanica sopravenutagli.

Lo sciopero delle filandiere
a Mortegliano e Pozzuolo.

Fino da mercoledì è noto ch'era scoppiato lo sciopero tra le filandiere di Mortegliano ed è pure noto che i *primi* ad accorrere sul luogo furono il dott. Biavaschi ed il signor Paoloni del «Segretariato del Popolo» che adunarono un comizio di filandiere e formarono tra esse un comitato per raccogliere i loro *desiderata*. I giorni seguenti furono occupati in laboriose trattative e il nostro Paoloni con il Sindaco di Mortegliano furono più volte a parlamentare con il signor Brunich per venire ad un componimento.

Il signor Paoloni trovando difficoltà da parte dei proprietari raccolse una nuova commissione di una ventina di operaie e d'altrettanti capifamiglia per esporre il suo operato e stabilire il da farsi.

Sabato verso mezzodì una colonna di circa 200 filandiere di Mortegliano precedute da filandiere piombarono a Pozzuolo ove costrinsero le operaie della filanda Masotti la quale appartiene agli stessi proprietari di quelle di Mortegliano e verso le 13 tutte assieme cantando tornarono a Mortegliano ove il signor Paoloni potè comunicare la fondata speranza di un prossimo accoglimento delle loro giuste domande.

E mentre alla sera il nostro Paoloni col signor Sindaco e col co. Varmo stavano stendendo un *dispaccio-ultimatum* alla ditta perchè cedesse alle richieste delle operaie per evitare ulteriori disordini chiamato da quel signore proprietario della Villa Rose — che aveva offerto il balcone della sua casa mercoledì al nostro Paoloni per parlare alle filandiere — capitò l'avv. Cosattini a portare il non mai abbastanza lodato *soccorso di Pisa*. Lo stesso avv. Cosattini domenica tenne un altro comizio per formulare le richieste delle operaie — richieste che fino da mercoledì erano state redatte dal nostro Paoloni.

Parlò pure nel comizio Camerari che per mettere in evidenza l'opera propria ricorse al solito e volgare mezzuccio di denigrare il lavoro serio dei cattolici.

E' necessario porre in evidenza che le trattative col signor Brunich, i dispacci colla ditta Prova di Milano sempre intercorsero col signor Paoloni del nostro Segretariato. I signori della Camera di lavoro trovarono il lavoro, *tutto* il lavoro già fatto.

E fecero la bella figura di quel tipo del romanzo » *Ferro e fuoco* » del Sienchievich che tornò dalla guerra con una bandiera rapita — egli diceva — al nemico; ma che viceversa mentr'egli scappava a gambe levate gli era caduta sulla schiena.

Ieri sera si tenne un altra adunanza in Municipio — ch'era fissata fin dal mattino — e alla quale presero parte il signor sindaco, il co. Varmo alcuni assessori il signor Paoloni, la rappresentanza delle filandiere e dei capi di famiglia.

Per opera e per zelo commendevolissimo... del r. Commissario di pubblica sicurezza intervenne anche l'avv. Cosattini il quale non fece altro che spiegare il memoriale ch'egli aveva steso in iscritto e che era identico a quello dei cattolici, il quale memoriale dei cattolici — ripetiamo — era pronto e presentato fino da mercoledì sera.

E' necessario notare che il sullodato r. Commissario andò — per eccesso di cortesia — ... s'intende! personalmente in cerca dei rappresentanti della camera di Lavoro per portarli all'adunanza in Municipio.

Pas de zéle, caro signore! diceva Tallegrand.

Diamo qui i postulati delle operaie concordati col signor Paoloni.

1. L'orario sia di 10 ore e non venga alterato.

2. Salario maestre L. 1.40, le altre operaie avranno l'aumento in proporzione.

3. Abolire le multe.

4. Trattamento urbano verso le operaie da parte dei proprietari e direttori.

5. Riacettazione delle licenziate e promessa da parte dei suoi proprietarii di non far rappresaglie in seguito allo sciopero.

E quì sull'ultimo è doveroso notare che il signor sindaco di Mortegliano al principio dell'adunanza di domenica sera ebbe parole lusinghiere di elogio per l'opera seria, intelligente ed efficace prestata durante lo sciopero dal signor Paoloni rappresentante del Segretariato del popolo.

Le filandiere di Pozzuolo hanno ripreso oggi il lavoro.

Walter.

LE CASSE OPERAJE

che desiderano acquistare i **libretti personali** per i proprii soci, li trovano a prezzi modicissimi presso la nostra Tipografia.

CROÑACA TEATRALE

TEATRO SOCIALE

Compagnia drammatica Bodda-Sainati.

Finalmente avremo il teatro che a noi piace: il teatro fatto per il popolo, per istruirlo e sovratutto per educarlo.

La Compagnia drammatica Bodda Sainati darà nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì tre rappresentazioni straordinarie e farà conoscere ad Udine tre lavori di assoluta novità.

Si rappresenterà pertanto stassera *La piccola cioccolataia* in quattro atti di Gauvault, domani il *Rifugio*, in tre atti di Nicodemi e mercoledì *Il malefico anello* in tre atti dell'avv. Vincenzo Morello.

Specialmente per questo ultimo lavoro (che tanto entusiasmo ha suscitato nel pubblico pochi mesi fa, a Roma) l'attesa è vivissima.

Rastignac si rivelò in esso autore drammatico ben più veritiero e persuasivo che non ne *La flotta degli emigranti* e Udine certo non vorrà mancare ad un tale avvenimento artistico.

Noi intanto, dal canto nostro, invitiamo gli amici e lettori, appassionati di buone rappresentazioni, ad accorrere numerosi a questi trattenimenti.

E' necessario che così sia fatto. Soltanto in questo modo si potrà dimostrare quale genere di spettacoli sia maggiormente preferito, soltanto in questo modo l'arte vera avrà il migliore dei suoi incoraggiamenti.

L'impresa che ci ebbe critici aperti e forse... troppo appassionati durante le ultime recite della compagnia Sichel Masi-Falconi, trova oggi in noi l'aiuto e l'appoggio sincero ed incondizionato.

Casarsa

Le cose a posto.

Ieri l'egregio sig. Ispettore dell'ufficio provinciale del Lavoro di Udine si è gentilmente presentato a questo Segretariato di Emigrazione per appurare se sia vera la diceria lanciata in seno al Consiglio nell'ultima sua seduta, che cioè il Segretariato stesso tenga anche rappresentanza di Società di navigazione. Sotto questo dubbio al Segretariato fu sospeso il sussidio di L. 100 precedentemento assegnatogli.

Il predetto sig. Ispettore constatò de visu che la supposta rappresentanza è a nome e per conto del sig. Michelangelo Pressi, al quale nessuno potrà contestare il diritto di esplicarsi, sempre nell'ambito della legge e secondo le regole e i modi usati dai galantuomini, ad una o a più mansioni, a questa invece che a quella.

Il dubbio è originato dal fatto che il sig. Pressi ha ceduto in casa sua una stanza al Segretariato di cui funge da traduttore e da segretario.

Del resto il volere trovare incompatibilità fra Segretariato di Emigrazione e Rappresentanza di Navigazione quando la rappresentanza fu chiesta ed ottenuta dal R.o Commissariato all'unico scopo di porre argine allo sfruttamento di disonesti ingiaggiatori senza patente, ci pare un assurdo e un giudizio non sereno.

— Le condizioni Sanitarie dell'Italia meridionale vanno migliorando assai nelle ultime 24 ore non si ebbe nessun caso di colera nella provincia di Caserta. Si ebbero due decessi in colpiti in antecedenza. In provincia di Roma tre casi nuovi e due decessi.

— A Costantinopoli su 21 casi di colera si ebbero 11 decessi.

Un movimento sismico si avvertì la notte di sabato a Caltanissetta. Le vie presentano fenditure, alcune case sono lesionate.

— Guglielmo Marconi ha eseguito con esito soddisfacente vari esperimenti radio telegrafici con le stazioni di Coltano, d'Irlanda e del Canadà.

— Il *Figaro* assicura che Delcassè è designato quale ambasciatore francese a Costantinopoli.

— Alcuni soldati irregolari persiani tentarono una invasione nel territorio occupato dalle truppe turche. Furono respinti.

I libretti personali

per i soci delle Casse operaie di Risparmio e di prestiti si possono avere a prezzi modicissimi dalla nostra Tipografia che ne tiene un forte deposito.

ANCORA I CIRCOLI GIOVANILI

Che cosa è un Circolo?

C'è chi lo dice un complemento dell'Oratorio maschile; chi lo fa apparire semplicemente una Società, sportiva o filodrammatica; chi lo vuol costringere nei limiti d'una Congregazione strettamente religiosa e chi lo trasporta di sana pianta sul terreno politico. Di qui la deplorata diversità degli intenti e dell'azione.

No! Se vogliamo un'azione concorde e perciò efficace, andiamo prima d'accordo nelle idee.

Che cos'è adunque un Circolo Giovanile?

Io dico Circolo Giovanile: 1) una Società di giovani, che 2) con una Statuto approvato dall'Autorità Ecclesiastica 3) e con una determinata varietà di mezzi religiosi e morali, intellettuali e sociali, 4) si propone di raffermare sviluppare e diffondere i principi, l'azione e la vita cristiano-sociale 5) nella gioventù e nel popolo.

Ecco determinato, se così possiamo esprimerci, la materia, la forma, i mezzi, il fine e il campo d'azione di un Circolo Giovanile. Un Circolo Giovanile adunque.

1) è una Società di giovani. Perciò dovrà constare di due elementi costitutivi di ogni società; la moltitudine e la autorità; cioè di un certo numero di persone unite (moltitudine), nello intento di raggiungere un determinato fine comune (autorità). E queste persone, che costituiscono la materia prima del Circolo, dovranno essere giovani Si determina l'età, generalmente, dai 15 ai 40 anni.

2) con uno statuto approvato dall'Autorità Ecclesiastica. E' la conditio *sine qua non*, perchè un Circolo possa far parte dell'esercito cattolico. Sono note le istruzioni Pontificie per la confessionalità di tutte le istituzioni nostre. Dobbiamo essere figli devoti della Chiesa, non solo nella nostra vita sociale. Di qui l'approvazione dello Statuto l'assistente ecclesiastico, la benedizione della bandiera, ecc. (*Continua*)

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

R. CORTE D'ASSISE

Omicidio.

All'udienza di sabato parlò per primo il dott. Tonini rappresentante il P. M. e con la sua requisitoria tratteggiò la causa con la sua solita distinta valentia nulla ommettendo nulla dimenticando, e concluse chiedendo un verdetto di colpabilità raccomandando ai signori Giudici di accordare le attenuanti in favore del Pizzoni.

LE ARRINGHE DEI DIFENSORI.

Si alza l'avv. Bertacioli con la solita sua dottrina squisita e talvolta arguta incomincia col dire che egli sarà breve perchè la sua causa è semplice.

Fa la pittura tipica tanto dell'Aviani quanto del Pizzoni dipinge l'Aviani quale il vero *bulo* del paese da tutti temuto, perchè arrogante perchè prepotente. Egli inseguì il Pizzoni il quale come un pecorone fuggiva di corsa e quando stava per agguantarlo il Pizzoni sparò senza l'intenzione di uccidere termina chiedendo un verdetto d'assoluzione.

All'udienza pomeridiana parlò l'on. Girardini seguendo nel suo dire l'avv. Bertacioli ed anche lui conclude per l'assoluzione.

Il Presidente da lettura delle 10 questioni che sottopone ai giurati i quali risposero per alcuna d'esse *si* per altre *no* ed accordarono le attenuanti.

Il P. M. udito il verdetto dei giurati propose che il Pizzoni venga condannato a 4 anni a 4 mesi e giorni 17 di detenzione

L'avv. Bertacioli invece che gli venga accordati il minimo della pena e per il porto d'arma senza licenza gli sia applicato l'art. 79 del C. P.

SENTENZA

Il Presidente assolve l'accusato delle imputazioni addebitategli per quanto riguarda la Mingolo, la Zompicchiatti il Molinari ed il Pittio e lo condanna a mesi 35 e giorni 7 di detenzione alla multa di 206 lire al risarcimento dei danni ed ai relativi accessori di legge per l'eccesso di difesa.

Durante lo svolgersi del processo l'aula dei posti comuni fu sempre affollata da contadini di Orsaria.

STATO CIVILE

Bollett. sett. dal 6 al 12 novembre 1910.

NASCITE.

Nati vivi	maschi	8	femmine	10
» morti	»	—	»	1
» esposti	»	1	»	—

Totale N. 20

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Umberto Peres cocchiere con Maria Menotti domestica, Giuseppe Birino operaio con Giulia Burin casalinga, Giuseppe Prandini sottufficiale R. Esercito con Selene Prandini sarta, Giovanni Del Colle macchinista ferrov. con Teodolinda Plazzotta casalinga, Mario Biasutti barbiere con Ermenegilda De Piero tipografa, Guido Zuliani negoziante con Mercedes Morandini casalinga, Bernardino Ceccarelli appuntato nella R. G. di Finanza con Anna Verri casalinga, Giuseppe di Prima brigadiere nella R. G. di finanza con Maria Bruno casalinga.

MATRIMONI.

Giuseppe Pasqualini bracciante con Giuseppina Lodolo contadina, Pietro Rossi bracciante con Elvira Sebastianutti operaia, Massimiliano Gemo elettricista con Lucia Cantoni casalinga, Luigi Molinaro falegname con Maria Venturini setaiuola, Luigi Del Fabbro fornaio con Lucia Gallici setaiuola, Ernesto Paroni sellaio con Anna Gri sarta.

MORTI.

Lucia di Gasparo fu Pietro d'anni 76 casalinga, Ida Venier di Benigno di mesi sette, Caterina Morgagna ved. Perco d'anni 90 lavandaia, Antonio Silvestri fu Fortunato d'anni 73 sensale, Dina Cattielfi d'anni 1, Pietro Pozzo fu Massimiliano d'anni 29 infermiere, Maria Tommasi fu Candolo di anni 62 contadina, Teresa Sguerzi Di Bernardo di anni 32 contadina, Antonio Bruschina fu Francesco di anni 48 perito geometra, Elisabetta Mazzorini-De Stefani di anni 75 pensionata.

Totale N. 10 dei quali 4 appartenenti ad altri Comuni.

Il mercato.

Cividale, 12

Bovini. Mercato animato, molti capi in vendita, parecchi affari, prezzi elevati.

Suini. Pure animato; prezzi variabili con tendenza al ribasso.

Uova. Vendute 14,000 a cent. 12 l'uno.

Burro. Venduto quintali 4 da L. 2.50 a 2.60 al kg.

Frutta. Pere da L. 20 a 40 — Castagne da L. 12 a 20 — Noci da L. 40 a 50 — Nocciuole da L. 50 a 60 — Pomi da 20 a 40 — Marroni a L. 35.

Legna in stanghe a L. 2.15 — tagliate a L. 2.50.

Pollame da L. 1.50 a 1.80.

Estrazione del Lotto - 12 novembre

VENEZIA	51	81	30	55	50
BARI	47	30	66	69	43
FIRENZE	1	45	33	26	28
MILANO	78	1	59	57	37
NAPOLI	38	70	12	5	30
PALERMO	2	39	10	22	76
ROMA	1	36	52	59	64
TORINO	76	80	26	24	67

Scuola Superiore di Musica Sacra

(*Comunicazione dell' Associazione Italiana Santa Cecilia. Officio Centrale: Roma, Ripetta, 246*).

Il S. Padre Pio X nel *Motu proprio* del 22 novembre 1903 così scriveva: « Si procuri di sostenere e promuovere in ogni miglior modo le Scuole superiori di musica sacra dove già sussistono e di concorrere a fondarle dove non si possedono ancora. Troppo è importante che la Chiesa stessa provveda alla istruzione dei suoi maestri, organisti e cantori, secondo i veri principii dell'arte sacra ».

L'Associazione Italiana Santa Cecilia, in ossequio a questa disposizione pontificia, in adempimento dei voti da lungo tempo e ripetutamente espressi nelle nostre adunanze generali e particolari di musica sacra e fidando nel patrocinio dell'Episcopato italiano e nel generoso concorso dei benefattori e dei soci, avrebbe stabilito di aprire il 1 gennaio 1911 in Roma una *Scuola superiore di musica sacra*, istituendo un corso compiuto di canto gregoriano, e quanto alle altre materie di studio (come armonia, contrappunto e scuola d'organo) offrendo quell'opportunità d'istruzione che per ora è possibile. Sarà questo un primo esperimento in Italia, sostenuto però dalla ferma volontà di adoperare ogni mezzo perchè l'istituzione divenga duratura e sia fondata sopra solida base.

Il carattere dell'istituto, le materie di studio, e le condizioni per l'ammissione degli alunni si potranno conoscere dal qui unito programma generale, che però comunichiamo soltanto a titolo d'informazione.

Le molte difficoltà, occorse per via ed ora sufficientemente risolute (almeno per questo primo tentativo), non ci hanno permesso di dare a tempo più opportuno l'annunzio dell'apertura del nuovo istituto pel 1911. Prima però di differire ogni cosa ad un altro anno, preghiamo coloro, che non ostante il ritardo, volessero iscriversi ai corsi, di darcene sollecito avviso entro il mese di novembre.

Roma, 1 novembre 1910.

Il Segretario *G. Mattei.* Il Presidente generale *A. De Santi S. I.*

Programma dei corsi d' istruzione

Carattere e fine dell'Istituzione.

1. L'istituzione, approvata e benedetta dal S. Padre, è posta sotto la vigilanza della Presidenza e del Consiglio dell'A. I. S. C. e sotto l'immediata direzione di una speciale commissione tecnica. L'istruzione ne' varii rami d'insegnamento è affidata a valenti e riputati maestri.

2. I corsi di studio non hanno per iscopo di formare maestri e compositori di musica, sì bene di fornire occasione, specialmente al clero, di solidamente istruirsi nel canto gregoriano e di conoscere praticamente i metodi più opportuni per l'istituzione e direzione delle *scholae cantorum*, sopratutto nei seminarii dei chierici. Però gli alunni avranno comodità di ripassare con ordine i trattati di armonia e di contrappunto, se già li avessero in qualche modo studiati, ovvero di ricevere in queste materie un primo avviamento con facoltà di continuarne lo studio in altri anni di scuola. Parimente coloro che già fossero addestrati nel suono del pianoforte o dell'armonio potranno venire introdotti nella scuola d'organo, ovvero potranno proseguirla se già l'avessero incominciata. Per conseguenza quanto sarà maggiore la loro previa cultura musicale, tanto sarà ancora maggiore il profitto che ricevranno dal nostro corso.

Materie di studio.

3. L'istruzione comprende, quali materie obbligatorie, anzitutto la teoria scientifica, l'archeologia e paleografia, la storia e la pratica del canto gregoriano, che è la disciplina principale, propria e caratteristica dell'istituzione; poi la storia generale della musica sacra e la liturgia ceremoniale; in fine l'armonia ed il contrappunto nei termini superiormente indicati. La scuola d'organo è facoltativa e gli studiosi avranno a loro disposizione uno e forse due ottimi organi da studio di recente costruzione.

4. Al termine dei corsi gli alunni saranno ammessi agli esami di magistero nel canto gregoriano, proprii dell'A. I. S. C. ed otterranno autorevole testimonianza della loro applicazione e profitto nelle altre materie, obbligatorie o facoltative.

Ammissione degli alunni.

5. L'istituto ha sede presso il Collegio dei Figli di Maria SS. Immacolata (Via del Mascherone, 55), nei locali generosamente offerti dal Rev.mo P. Antonio Piccardo, Superiore generale della Congregazione, dove gli alunni ecclesiastici, che ne abbisognassero, troveranno alloggio e pensione conveniente.

6. Vengono ammessi alla Scuola soltanto i soci ordinarii di S. Cecilia, ecclesiastici e laici. Gli ecclesiastici salvo qualche particolare eccezione richiesta da gravi motivi, devono essere sacerdoti, avere compiuti i loro studi teologici, e recare il permesso esplicito del loro Ordinario per l'ammissione e quello dell'E.mo Cardinal Vicario per la loro permanenza in Roma secondo le leggi vigenti.

Gli alunni secolari non sono ammessi, se non presentati da persone conosciute che diano testimonianza dei loro sentimenti cattolici e della loro buona condotta morale.

7. Gli alunni interni devono interamente uniformarsi alla disciplina propria dei pensionanti che abitano in Collegio. Tutti poi interni ed esterni, devono osservare rigorosamente l'ordine degli studi e l'orario delle lezioni e degli esercizi che verrà loro indicato.

8. La pensione per l'alloggio e vitto nell'interno dell'istituto è computata a lire 80 mensili. La tassa annuale scolastica per le lezioni di canto gregoriano (inchiusa la tassa degli esami finali) è di lire 50 per l'intero corso e dovrà versarsi anticipata all'apertura del semestre. Per lo studio dell'armonia e del contrappunto, per la scuola d'organo e per l'uso degli strumenti offerti dall'istituto verrà stabilito un supplemento di tassa per ogni singolo alunno.

9. La Scuola si apre al 1. gennaio e si chiude il 30 giugno 1911. Le lezioni cominciano il 5 gennaio.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6.5, D. 7.58, O. 10.15 O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.
per Cormons O. 5.46, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.
per Venezia O. 4, 5.45, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.
per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27.
per Cividale M. 6, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.47, A. 20.
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.45, D. 11, O. 12.44 O. 17.9, D. 19.45, O. 21.
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.23, O. 19.42, O. 22.58.
da Venezia A. 3.20, D. 7.46, O. 9.58, A. 12.29, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.
da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.
da Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57 19.20, 21.28.
da Trieste-S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.35, Mis. 21.46.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine P. G.:
8.25, 11.33, 15.9, 18.18.
Arrivi a San Daniele:
8.8, 11.37, 13.12, 16.52, 20.5.
Arrivi a Udine P. G.:
8.24, 12.31, 15.7, 19.16
Partenze da San Daniele:
6.—, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58.

Cantarutti Giovanni red. responsabile.
Udine, tipografia del «Crociato».

Il sintomo rivelatore.

Fra coloro che soffrono allo stomaco, molti credono di avere una vera malattia di stomaco e ne sono spaventati. Or bene, un gran numero di persone si spaventano a torto, perchè il cattivo funzionamento del loro stomaco proviene unicamente da una pigrizia, da una debolezza di questo organo, proveniente da uno stato di anemia.

La pigrizia dello stomaco, le digestioni lente sono otto volte su dieci sintomi rivelatori di anemia.

I mali di stomaco, la debolezza dello stomaco cagionate da uno stato di anemia rientrano nella categoria delle malattie che le Pillole Pink guariscono, e come lo si vedrà più sotto esse guariscono benissimo.

Sta E. QUAGLINO

La Signorina Quaglino Eugenia, Cascina Piano, a Zubiena (Novara), ci scrive:

« Ho terminata ora la cura delle Pillole Pink e ne ho avuto completa soddisfazione. Pensate che durante due anni ho sofferto allo stomaco e che, malgrado tutti i medicamenti, non ero riuscita a sbarazzarmene. Ho molto sofferto; non passava giorno senza che provassi contrazioni di stomaco violentissime, senza che avessi nausee, emicranie. Ho avuto qualche volta, dopo digestioni assai penose, vomiti dopo i quali rimanevo come annichilita. Ho seguito sette cure differenti senza poter dire di averne provato sollievo e m'ero ridotta a credere che non sarei guarita. Frattanto delle amiche mi hanno fatto un tale elogio delle Pillole Pink che mi sono arresa alla loro insistenza e che ho fatto la prova delle vostre Pillole. Ad esse soltanto debbo la mia guarigione. Ero anche un poco anemica e le vostre Pillole mi hanno dato sangue e forze ».

Malati di stomaco che soffrite da lungo tempo, se non avete provato le Pillole Pink non dite di non poter guarire.

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica, reumatismi, Danza di San Vito, nevrastenia.

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 le scatola, L. 18, le 6 scatole franco.

OLIO
SASSO

Olio Sasso Medicinale
Emulsione Sasso
Olio Sasso Jodato
Oli Sasso di pura Oliva

Esportazione Mondiale

P. SASSO E FIGLI - ONEGLIA

LE ULTIME
Diecine di Obbligazioni
DEL PRESTITO A PREMI
DELLA
REPUBBLICA DI S. MARINO
che hanno vincita garantita
COSTANO LIRE TRECENTO
pagamento per contanti
E LIRE TRECENTOQUINDICI
pagamento a rate
si vendono in Genova dalla Banca Fratelli Casareto di Francesco, assuntrice del Prestito. Nelle altre città dalle principali Banche, Casse di risparmio, Banchieri e Cambiavalute che distribuiscono gratis il completo programma ufficiale.

SPLENDIDO ALBUM
ILLUSTRATO DA VENTI INCISIONI
rappresentanti
tutto ciò che vi è di più interessante
nella Repubblica di S. Marino
VIENE SPEDITO
GRATIS E FRANCO
IN TUTTO IL MONDO
a chi invia cartolina da visita
col preciso indirizzo
ALLA SEGRETERIA DI STATO
DEGLI AFFARI INTERNI
DELLA
REPUBBLICA DI SAN MARINO
a San Marino

CALLISTA
FRANCESCO COGOLO
munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.
UDINE — Via Savorgnana N. 16 — UDINE

Banca Cattolica di Udine

Società Anonima Cooperativa a Capitale Illimitato

Sede: Piazza Patriarcato angolo Via Lovaria — Palazzo proprio

Concedesi in abbonamento **Cassette di sicurezza per custodia valori** (collocate in apposito locale sotterraneo) alle seguenti condizioni:

CATEGORIA	DIMENSIONI	3 MESI	6 MESI	I ANNO
I.	50 × 20 × 10	L. 3. –	L. 6.—	L. 12.—
II.	50 × 30 × 20	» 5.—	» 9.—	» 18.—
III.	50 × 60 × 50	» 8.—	» 15.—	» 30.—

Non confondere col Sello Giovanni di D.co di Via della Vigna

Non confondere col Sello Giovanni di D.co di Via della Vigna

PREMIATA DITTA

F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatonuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Psiche

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
"Sorgente Angelica,,

FELICE BISLERI - Milano.

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il miglior rimedio nelle **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle **Affezioni bronco-tracheali**, nelle **Bronchiti**, nel **Grippe**, (influenza), nella **Tubercolosi polmonare incipiente**, nelle **Pleuriti** (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

L. 2.25 il flacone - per posta 0.80 in più

(2) PREPARAZIONE SPECIALE DELLA

Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI e C.

1 **MILANO - Piazza Cordusio** (Palazzo Borsa)

PREMIATA INDUSTRIA

MOBILI e SERRAMENTI

SELLO GIOVANNI di D.co

Stabilimento elettro-meccanico

Via della Vigna (Porta Cussignacco) -- Telefono 3-79:

MOBILI

di lusso, artistici, comuni e di qualunque stile

Arredamenti completi per Alberghi, Istituti Negozi ecc.

Testè premiato con medaglia d'oro e diploma d'onore alle Esposizioni d'Arte di Parigi e Bruxelles.

N. B. - La suddetta ditta nulla ha a che fare col Sello Giovanni di Piazza Umberto Primo.

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina — DI USO UNIVERSALE

dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa

RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della [illegible] e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

[illegible] L. 3 - Per posta L. 3,50 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato di[illegible] Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio [illegible] Ischirogeno - Antilepsi - Glicerolarpina - Ipnotina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'Ischirogeno, inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il **primato** sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPF ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso**, *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* **(quale da anni non ho mai avuto)** *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell' Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

[illegible] questa, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.